

# Nel nome di Giancarlo

## «Il primo a smascherare l'asse politica-camorra Ragazzi, imparate da lui»

### LA TESTIMONIANZA

Giuliana Covella

«Voglio ricordare Giancarlo soprattutto come un giornalista molto coraggioso in un momento molto difficile per la nostra città e la nostra regione che oggi sembra lontanissimo, ma che noi abbiamo vissuto». Così il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, nel corso della proiezione del docufilm dedicato al giornalista del Mattino Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra quaranta anni fa. Emozione a fette nel complesso di San Domenico Maggiore, il sindaco aggiunge: «Ricordiamo le tante vittime giornalistiche, il clima di terrore che si viveva in città e in provincia. Lui ha avuto il coraggio di denunciare la commistione tra camorra e politica che tanti danni ha fatto al nostro territorio e l'ha fatto in solitudine, perché dobbiamo ricordare che lui è stato una voce un po' fuori dal coro. Questo ci fa capire oggi quanto il valore della stampa indipendente sia un valore fondamentale e quanto in un mondo con tanti conflitti il sacrificio dei giornalisti si presenta spesso l'unico presidio di democrazia». Poi un accenno all'attualità, alla speranza di un futuro diverso. Spiega il sindaco: «Oggi la città lo ricorda non solo per quello che ha fatto quarant'anni fa, ma per quello che rappresenta oggi e anche il grande lavoro che la fondazione sta facendo nelle scuole».

Complesso monumentale di San Domenico Maggiore, prima proiezione pubblica a Napoli: quella del docufilm "Quaranta anni senza Giancarlo Siani", prodotto da Combo International in collaborazione con Rai Documentari, per la regia di Filippo Soldi e con la partecipazione di Toni Servillo. La serata è stata promossa dal Comune di Napoli con Fondazione Giancarlo Siani e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Oltre al sindaco Manfredi sono intervenuti Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo; Mariano Di Palma, referente di Libera Campania; Paolo Siani, fratello di Giancarlo; il magistrato Armando D'Alterio, pubblico ministero che all'epoca ha condotto le indagini sul caso Siani; Filippo Soldi, regista del documentario che firma il soggetto insieme con Pietro Perone, giornalista, caporedattore de "Il Mattino" e autore del libro "Giancarlo Siani. Terra nemica"; la famiglia Colonna; Marta Esposito, regista e Marianna Mercuro, attrice del cortometraggio "Il compleanno di Ciro".

### IL DOCUFILM

In "Quaranta anni senza Giancarlo Siani" parte il racconto dell'incredibile lavoro investigativo avviato nel 1993, dal cosiddetto "Pool Siani": un gruppo di giornalisti che seguì, e in alcuni casi anticipò, il lavoro degli investigatori sul caso irrisolto dell'omicidio del cronista ammazzato a 26 anni dalla camorra filo 23 settembre 1985, permettendo di consegnare alla giustizia i suoi assassini e mandanti. La scena si apre con l'attore e regista Tony Servillo che il 3 giugno 2025 al liceo classico Giovan Battista Vi-

► Siani, docufilm Rai a 40 anni dal delitto ► Il sindaco: la città gli è riconoscente  
Che emozione a San Domenico Maggiore il suo esempio ponte verso il futuro



L'INIZIATIVA  
La proiezione del docufilm su Giancarlo Siani ieri a San Domenico Maggiore; in basso Paolo Siani con il sindaco Gaetano Manfredi e la vice Laura Lieto

NEAPHOTO

mettere la parola fine a quel tragico episodio assicurando alla giustizia mandanti e killer.

### IL RICORDO

Fioccano le testimonianze. Come quella dell'ex presidente della Camera Roberto Fico, candidato alle Regionali: «Siani unisce, siamo legatissimi alla sua figura e porteremo avanti tutte le iniziative insieme alla famiglia, che in tutti questi anni ha fatto un lavoro eccezionale e quindi tutte le iniziative sulla legalità contro la dispersione scolastica per cercare di far sì che tutti questi ragazzi e ragazze possano sempre avere al centro la scuola, lo Stato e il lavoro e su questo dobbiamo lavorare tutti insieme senza tregua». Per Paolo Siani le iniziative per il fratello sono state «una marea, una cosa entusiasmante e miracolosa allo stesso tempo, il docu-film che è un momento centrale del ricordo di Giancarlo era necessario, perché racconta il dopo, sappiamo molto bene il prima e il film "Fortapasc" racconta bene chi era Giancarlo. Nel docufilm vedrete quello che accade dopo con tutti i depistaggi, le inchieste fatte male e vedrete anche come si fa un giornalismo d'inchiesta, come due ragazzi, che Zavoli sceglie per fare l'inchiesta sul loro collega ucciso, cominciano a fare inchiesta perbene e grazie a quel lavoro hanno consentito a D'Alterio di portare avanti l'operazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA NASCITA DEL POOL DI GIORNALISTI CHE SI BATTERONO ACCANTO AI PM PER LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI**



### Il libro

## “Figli cancellati” un dibattito sui bambini e il carcere

► Raccoglie storie di bambini che hanno conosciuto il carcere il libro della penalista napoletana Annalisa Senese, recentemente presentato allo store della Libreria Feltrinelli. Il testo di Annalisa Senese è intitolato "Figli cancellati, storie di bambini che hanno conosciuto il carcere" (Giannini Editore), scritto a quattro mani con il giornalista Antonio Vastarelli. Animatrice culturale, penalista, attenta ai temi legati alle fasce deboli e al sociale, Annalisa Senese spiega a Il Mattino: «Il libro trae spunto dalla mia esperienza professionale, che mi ha fatto conoscere il mondo dei figli dei detenuti, bambini che hanno un destino spesso segnato per sempre dalle storie delle loro famiglie». Senese aggiunge: «Si tratta di bambini e bambine, che finiscono dietro i cancelli nella routine dei colloqui familiari oppure addirittura negli istituti a custodia attenuata con le madri. Storie difficili ma che è indispensabile raccontare». Il dibattito è stato fitto di contributi, nella sala gremita dello store di piazza dei Martiri. Ad intervenire il magistrato Maria de Luzengerber Milnersheim, ex capo della Procura dei minorenni di Napoli, da sempre presidio di garanzia in una frontiera tanto delicata come quella rappresentata dai fascicoli per i minori; e da Lucia Castellano, provveditore delle carceri della Campania.

**DAI DEPISTAGGI INIZIALI ALLE CONDANNE DEI NUVOLETTA IL RACCONTO DI SERVILLO AGLI ALUNNI NEL LICEO DEL CRONISTA UCCISO**

# D'ORTA<sup>SPA</sup>

## LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

☒ BLATTE  
☒ TOPI  
☒ ZANZARE  
☒ TARME E TARLI  
☒ TERMITI  
☒ CIMICI DEI LETTI  
☒ VIRUS E BATTERI

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI

CAYILLO

TEL. 081526 8122

345 68 64 515

WWW.DORTA.IT

1937-2025 • QUARTA GENERAZIONE

88 ANNI DI ATTIVITÀ

adv E28